



Rif. Prot. n° 25120/2010  
Risp. Intr. n. 22 del 14 aprile 2010

Pesaro, 04/05/2010

Al Consigliere provinciale  
Lunghi Daniele  
S E D E

**Oggetto: Risposta all'Interpellanza del Consigliere prov.le Gruppo Lega Nord Lunghi Daniele.**

In attuazione del "Regolamento per il coordinamento delle attività di vigilanza volontaria venatoria, ittica ed ecologica", approvato con delibera C.P. n. 88 del 24 ottobre 2005, il coordinamento delle guardie volontarie è stato affidato al Comandante del Corpo della Polizia Provinciale posto a sua volta alle dipendenze, sul piano organizzativo, del Servizio 0.1 fino alla data dell' 1.05.2008. Da tale data il Corpo di Polizia Provinciale è stato posto, così come stabilito dalla Giunta Provinciale con delibera n. 132 del 17.04.2008, alle dipendenze del Direttore Generale.

Per la sola annualità 2007 il Servizio 0.1 ha avuto la gestione, precedentemente di competenza del Servizio Ambiente, dei capitoli di Bilancio legati alla assegnazione di risorse da parte della Regione Marche per l'esercizio delle funzioni in materia di vigilanza ecologica (L.R. 29/92), impiegando risorse complessive pari ad € 33.697,16, così come di seguito specificato:

- **Capitolo di Bilancio 20235/0 "Spese per istituzione servizio di vigilanza ecologica e realizzazione corso guardie ecologiche acq. mat. 29/92" (spese correnti)**

Con determina dirigenziale n. 2691 del 13.08.2007 sono stati assunti n. 2 sub. impegni (n. 556/2007 di € 2.000,00 e n. 560/2007 di € 124,00) per l'acquisto di 30 gilet;

**Capitolo di Bilancio 20535/0 "Spese per rimborsi spese per servizio volontario di vigilanza ecologica guardie ecologiche volontarie - L.R. 29/92" (spese correnti)**

Con determina dirigenziale n. 3093 del 28/09/2007 (sub. impegno 592/2007) e determina dirigenziale n. 4142 del 20/12/2007 (sub.impegno n. 788/2007) è stato riconosciuto alla Associazione onlus "Asso. G.E.V." per l'attività svolta nel 2007 un contributo complessivo di € 10.277,00.

**Capitolo di Bilancio 52539/9 "Acquisto beni mobili, macchine, attrezzature, automezzi per servizio volontario vigilanza ecologica L.R. 29/92" (spese in c/capitale)**

A ciò si aggiunga comunque che su indicazione dell'UPI nazionale alle province è stato suggerito di approvare un regolamento dei corpi di polizia da esse dipendenti, così da regolamentare un'attività così delicata come quella della Polizia Locale della province. La nostra Provincia si è adeguata a tale indicazione proposta dall' UPI nazionale approvando con delibera Consiliare e di Giunta la regolamentazione dell'attività del proprio Corpo di Polizia, così come da copia UPI. In seno al regolamento del Corpo (art. 3 Reg Cons) e fra le attribuzioni del Comandante (art. 3 punto 10 Reg. Giunta) è previsto il coordinamento della vigilanza volontaria.

Per meglio comprenderci il coordinamento degli ausiliari volontari è posto in capo alle Polizie Locali, in tutta Italia ed è previsto per esempio anche con la legge istitutiva da parte del Ministero dell'Interno delle cd: ronde.

Pertanto la scelta operata da questa Amministrazione oltre a rispettare le leggi ha un motivo strettamente logico chi effettua controlli sul territorio in forma volontaria viene coordinato da chi tali controlli li effettua istituzionalmente.

Il corso di formazione e aggiornamento è stato programmato quando era ancora vigente il Regolamento Reg.le n° 43/96 il quale elencava le materie oggetto del corso. Nulla vieta che in sede di esecuzione si possa riadeguare il programma ad eventuali nuove materie che verranno stabilite.

La Provincia deve organizzare i corsi di formazione e di aggiornamento per le G.G.V. ogni due anni, considerato quanto previsto dalle LL. RR. in materia venatoria, ittica ed ambientale. Tali corsi non venivano svolti dal 2001, pertanto, sentite le associazioni di volontariato ambientali venatorie ed ittiche, visto le loro esigenze di formare nuove GGV, ha provveduto ad organizzare detti corsi razionalizzando al massimo le risorse disponibili, con la creazione di moduli compatibili col corso da GEV che comprende già le materie in tema venatorio, ittico, funghi e tartufi e ambientali. Per chi è già in possesso del decreto di GGV la frequenza al corso di aggiornamento è obbligatoria al fine del rinnovo del citato decreto.

Con nota del 29.06.2009 prot. n° 42460 si informavano tutte le Associazioni venatorie, ittiche, ambientaliste, nonché il R.G. GEV e L'Asso GEV con richiesta di far pervenire le esigenze formative; non hanno comunicato le loro esigenze le associazioni RG GEV e WWF.

Tutte le associazioni che si sono dimostrate interessate a detti corsi hanno fornito un numero indicativo di 345 aspiranti Guardie Volontarie; tenuto conto che le Guardie volontarie già in possesso di decreto con obbligo di frequenza ai corsi di aggiornamento sono circa 500, il totale dei potenziali partecipanti è stato stimato in circa 850 persone fra aspiranti e aggiornamenti. Il Regolamento Regionale n° 43 del 28.05.1996 (...disciplina del servizio volontario di vigilanza ecologica), prevedeva che il corso di formazione per le nuove GEV dovesse avere una durata complessiva di 300 ore, tenendo in considerazione che un docente mediamente costa circa 80 €/ora, si ha un costo di circa 24.000,00 €, oltre al materiale didattico ed alla eventuale locazione delle sedi fuori Pesaro. Le risorse saranno in parte elargite dalla regione (per le GEV), in parte messe dalla Provincia (per le altre GGV).

Quanto sopra è stato programmato sulla falsariga di quanto già effettuato nel 2001 dall'Ufficio Ambiente, che all'epoca organizzò il corso, sia come organizzazione-modulare del corso, che appare razionale, che come quantità di spesa, che anzi si spera risulterà minore in quanto al fine di ottimizzare le risorse a disposizione, si utilizzerà, ove possibile, personale interno all'Amministrazione.

I docenti ed il loro compenso verrà stabilito successivamente tenendo in considerazione il n° dei partecipanti e le località ove si terranno le lezioni.

Il nuovo regolamento regionale delle Gev è perfettamente compatibile con quanto stabilito dal regolamento di questa Amministrazione nel 2005. Sul piano tecnico giuridico l'Amministrazione ha una propria autonomia regolamentare e comunque è bene ricordarlo ha sottoscritto con tutte le associazioni un protocollo quadro di intesa operativa sul territorio di fatto anticipando l'uscita del regolamento regionale del marzo di quest'anno. Il suddetto protocollo è stato firmato anche dal Rg. Gev.

Con determina dirigenziale n. 2691/2007 sono stati assunti n. 2 sub.impegni (n. 558/2007 di € 1.000,00 e n. 560/2007 di € 4.379,99) per l'acquisto di 5 binocoli, 5 macchine fotografiche, 4 radio-ricetrasmittenti portatili, 4 cariche batteria, 3 lettori per microchips.

Con determina dirigenziale n. 4129 del 20.12.2007 è stato assunto l'impegno di spesa per l'acquisto di una Fiat Panda. La fornitura di tale autovettura è stata affidata alla ditta Ceccato & Tannini a seguito bando di gara a procedura aperta per l'importo di € 12.798,00.

Sempre con riferimento all'annualità 2007, oltre ai suddetti acquisti sono state rendicontate alla Regione Marche le spese sostenute dall'Amministrazione Provinciale per le Guardie Ecologiche Volontarie relative alle Assicurazioni (infortuni, responsabilità civile verso terzi, assistenza legale gratuita) e a n. 6 utenze telefoniche per un importo rispettivamente di € 1.759,25 ed € 1.352,91.

Concludendo, per l'anno 2007 il Servizio 0.1 ha rendicontato e documentato alla Regione Marche spese sostenute, per l'esercizio delle funzioni in materia di vigilanza ecologica (L.R. 29/1992), per un importo complessivo di € 33.687,16=. La Regione Marche sulla base della documentazione presentata con decreto n. 7/BRE\_08 del 27.06.2008 del dirigente della P.F. Tutela degli Animali e Rete Ecologica Regionale ha disposto la liquidazione delle spese rendicontate.

Attualmente nella nostra Provincia operano 24 Guardie Ecologiche Volontarie così suddivise:

- n° 14 appartenenti all'Associazione ASSO GEV;
- n° 6 appartenenti all'Associazione RG GEV;
- n° 2 appartenenti alla Federazione Italiana della Caccia;
- n° 1 appartenente al WWF;
- n° 1 appartenente all'Associazione Nazionale Libera Caccia.

Il Regolamento per l'attività delle Guardie Ittiche, Venatorie ed Ecologiche volontarie operanti sul territorio provinciale del 15.3.2000, è stato approvato quando ancora il Servizio di Polizia Provinciale non era un Corpo a se, i coordinatori dei gruppi di vigilanza volontaria erano tutti appartenenti al Servizio di Polizia Locale, così organizzati:

1. per le Guardie ittiche volontarie il coordinatore era l'agente di Polizia Prov.le Bertozzini Luciano;
2. per le Guardie venatorie volontarie il coordinatore era l'agente di Polizia Prov.le Giusini Umberto;
3. per le Guardie ecologiche volontarie il coordinatore era l'agente Paci Cesarino Gabriele.

Nel 2002 la Polizia Provinciale, è passata da Servizio a Corpo di Polizia Locale Provinciale con a capo un Comandante con qualifica di Posizione Organizzativa Autonoma, i coordinatori Bertozzini Luciano e Giusini Umberto hanno cessato il servizio per andare in pensione e Paci Cesarino ha ottenuto la mobilità interna perdendo la qualifica funzionale di Agente di Polizia Provinciale.

A seguito di ciò il Corpo di Polizia Provinciale è stato riorganizzato al suo interno prevedendo sei specifiche Unità Operative. L'Amministrazione Provinciale conseguentemente alla riorganizzazione del Corpo ha ritenuto di rivedere tutto l'assetto della vigilanza volontaria (ittico, venatorio ed ecologico), per un totale di circa 550 Guardie giurate volontarie, in tale ottica ha emanato la Deliberazione C.P. n° 88/2005 ponendo tutto il coordinamento sotto il Comandante del Corpo. Quest'ultimo si avvale dei responsabili delle singole U.O. (caccia, pesca e ambiente) per il coordinamento territoriale. Quindi rispetto al vecchio Regolamento, sono state apportate solo le modifiche intervenute con l'istituzione del Corpo, la "figura del Comandante e dei responsabili di U.O.", in sostanza i coordinatori erano, come sopra menzionato, agenti di Polizia Provinciale, mentre attualmente sono Ufficiali di Polizia Provinciale. Pertanto nei fatti il coordinamento è sempre stato espletato da personale di Polizia.

Le disposizioni di nomina delle GEV sono contenute nella L.R. n° 29/92 art. 6 comma 1 lettera a) (la Provincia nomina le GEV), la nomina deve essere approvata dal Prefetto ai sensi del successivo art. 7. In tal senso la Prefettura di Pesaro si è espressa nel tempo e da ultimo con nota del 27.01.2010 prot. n° 1176/2010/PA 13.03/AREA I. Si tenga altresì conto che in altre località della nostra Regione (Ascoli Piceno e Macerata) per accordo con le locali Prefetture sin dal 1998 sia le nomine che le approvazioni vengono effettuate dalle Amministrazioni provinciali di riferimento.

Le GEV non sono organi di polizia, ma volontari con qualifica di pubblico ufficiale nell'espletamento dei loro compiti. Non hanno compiti di polizia giudiziaria né di pubblica sicurezza.

Le GEV del RG GEV hanno lo stesso trattamento delle altre Guardie Giurate Volontarie nel momento in cui rispettano il Regolamento D.C.P. n° 88/2005, il Protocollo d'Intesa Quadro stipulato tra la Provincia e le Associazioni di Volontariato, tra queste sottoscritto anche dal RG GEV, partecipano allo sviluppo dei programmi preventivi inviati alla Regione per il finanziamento ai sensi della L.R. n° 29/92, cosa che gli appartenenti al RG GEV non fanno. In tal senso tutte le GEV del RG GEV hanno avuto per l'anno 2009 una diffida perché non comunicano mai i servizi preventivi e consuntivi svolti, per l'anno 2008 il richiamo era stato solo verbale al Presidente del raggruppamento.

Comunque al raggruppamento GEV sono stati liquidati tutti i servizi che sono stati di volta in volta richiesti purché regolarmente effettuati e documentati. Non lo sono stati quelli richiesti per altri fini che non fossero quelli previsti dalla legge, dal regolamento 88 del 2005 e/o dal protocollo d'intesa.

Assessore Provinciale  
Renato Claudio Minardi